

□ Interrogazione n. 360

presentata in data 8 febbraio 2017

ad iniziativa del Consigliere Maggi

“Ritorno dell’archivio parrocchiale-abbaziale delle parrocchie di Santi Biagio e Martino e di San Vito a San Lorenzo in Campo”

a risposta orale

Premesso che:

- L’archivio parrocchiale-abbaziale delle parrocchie di Santi Biagio e Martino e di San Vito della casa canonica di San Lorenzo in Campo contiene, tra l’altro, rari manoscritti restaurati ed è stato conservato in ottimo stato nell’armadio metallico acquistato con fondi dello Stato;
- I documenti precedenti al 1836 appartengono al **Comune** di San Lorenzo in Campo in quanto l’Abbazia fu ceduta al Comune con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti del 31 luglio 1836, n. 3671;

Considerato che:

- E’ ormai buona prassi conservare i beni culturali nel luogo dove sono stati prodotti e le Marche seguono da sempre questa buona prassi.
- L’archivio è di notevole importanza per la storia del Ducato di Urbino in quanto a San Lorenzo in Campo nacque e trascorse gli ultimi anni della sua vita l’ultima duchessa;
- Tutti i documenti dell’archivio comunque testimoniano la storia di San Lorenzo in Campo e appartengono a quel territorio e non al vescovo della diocesi di Fano;

Rilevato che:

- Nessuna azione è stata posta in essere per evitare che detto archivio fosse trasferito da San Lorenzo in Campo all’archivio diocesano di Fano;
- Tale trasferimento non ha una reale e fondata motivazione se non quella pretestuosa della mancanza di una sala di consultazione.

Visto che:

- La legge regionale n. 4 del 09 febbraio 2010 (Norme in materia di beni e attività culturali) prevede tra le finalità di cui all’articolo 1 che la Regione promuova tra l’altro “(...) la qualificazione di musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici(...)
- La medesima legge regionale prevede all’articolo 4 anche che “La Regione esercita, altresì, funzioni di tutela su manoscritti, autografi, carteggi, documenti, incunaboli, raccolte librerie, libri, stampe ed incisioni non appartenenti allo Stato.”

Tutto ciò premesso e considerato, alla luce della situazione sopra descritta,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta e l’Assessore competente per conoscere:

- Se non ritiene che detto archivio debba essere riportato a San Lorenzo in Campo;
- Quali misure intende adottare, in attesa di riportare l’archivio a San Lorenzo in Campo, per impedire il possibile occultamento dei documenti più preziosi e significativi dato che non esiste un inventario.